

REMIDA DAY

a cura di: Stefania Giorgini

“Una casa per Jose” al REMIDA DAY (fiera dell’usato domestico)
18 maggio - Piazzale Europa – Reggio Emilia
<http://zerosei.comune.re.it/italiano/remida.htm>

“Remida è un luogo dove si promuove l’idea che i rifiuti sono risorse e dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale ed artigianale per reinventarne il loro uso e significato. Remida è un progetto culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l’ecologia e di “costruire il cambiamento” valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all’idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell’oggetto, dell’ambiente, dell’uomo. Remida è un progetto del Comune di Reggio Emilia e di AGAC e la sua gestione è affidata all’Associazione Amici di Reggio Children. Il centro distribuisce materiali (carta-cartone-ceramica-colori-cordame-cuoio-gomma-legno ecc...) a insegnanti ed operatori di nidi e scuole d’infanzia, scuole elementari, scuole medie, istituti superiori, associazioni educative e culturali, centri diurni per anziani, centri disabili, centri sociali, ecc. Remida promuove e organizza laboratori e corsi di formazione, seminari, allestimenti, conferenze.”

Remida è tutto questo.

Remida è riciclare oggetti che hanno finito di darci qualcosa, di darci qualcosa, ma che in realtà in altre mani potrebbero riprendere vita. Remida è tutto ciò che non mettiamo più ma potrebbe ancora essere messo, tutto ciò che non usiamo più ma potrebbe ancora essere usato. Il 18 maggio parteciperò alla manifestazione REMIDA, avrò un banchetto “UNA CASA PER JOSE”...perché? Perché sono circondata da cose che non uso più, che non metto più, che non voglio più neanche vedere...ma che sono “nuove” che potrebbero ancora avere uno scopo. Lo faccio perché con i fondi che raccoglierò vorrei aiutare una piccola missione in Bolivia, gestita dai Salesiani. La missione si trova in un paesello sperduto nel mezzo della foresta amazzonica, hanno bisogno di tutto, cibo, vestiti, medicine. Con pochi soldi laggiù si possono fare grandi cose...e quello che ricaverò dal REMIDA vorrei mandarlo a loro.

Ora un appello..a tutti voi del paese, se avete oggetti in buono stato (ma rigorosamente usati)..capi di abbigliamento, borse, scarpe, libri, videocassette, articoli per la casa, vecchi attrezzi..e chi più ne ha più ne metta..di cui volete liberarvi, che stavate per buttare via...portatemeli, li metterò sul banchetto “UNA CASA PER JOSE” del REMIDA con lo scopo di venderli e raccogliere i fondi per la piccola Missione Campesinos Sani e Felici di Sagrado Corazon – Santa Cruz – Bolivia. Ciascuno di noi potrebbe così liberarsi di oggetti ormai considerati ingombranti, inutili, finiti...e contemporaneamente fare del bene a chi non ha nulla di superfluo ma anzi deve lottare ogni giorno per i propri bisogni umani.



Una foto di un bimbo conosciuto in Missione.

...LA RICETTA DEL MESE...

a cura di: Maria Sassi

Salamino al cioccolato

- Ingredienti:**
- 3 hg di zucchero a velo;
- 3 hg di cioccolato;
- 2,5 hg di burro;
- 2 uova intere;
- 1 pacco grande di biscotti Oro Saiwa;
- 1 bicchiere di sassolino.
- Mescolare insieme lo zucchero a velo ed il burro aggiungendo poi le
- 2 uova fino ad ottenere una crema.
- Sbriciolare i biscotti finché non sono finiti, quindi aggiungerli
- all’impasto preparato come descritto sopra.
- Fatto ciò aggiungere il bicchiere di sassolino.
- Infine stendere tutto l’impasto in un foglio di carta stagnola,
- arrotolare in modo da raggiungere la classica forma del salame e
- mettere tutto in frigo per almeno 3/4 ore.

STAFF PROLOCO

Presidente:
MARIANI ROBERTO “Bobo”
Vice Presidenti:
FONTANA GIUSEPPE “Beppo”
GIORGINI LINO “Lino”
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO “Lori”

Segretario:
SILVESTRI ALEX “Ale”
Consiglieri:
SASSI ALFONSO, SASSI GIULIO
Consiglieri del Comune:
BERETTA FABIO, BELLI ROBERTO

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant’altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all’indirizzo email: bobo-70@libero.it
PARTECIPA ANCHE TU A MIGLIORARE IL GAZZETTINO!!!

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

**MARIANI
MARCO
FABBRO**

Via della Villa, 12 - Sologno -
Villa Minozzo (RE)
Tel. 0522 804181

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

N.4 - 2008



ORGANO D’INFORMAZIONE DELLA PRO LOCO,
PAESE DI SOLOGNO

aprile 2008

PROLOCO NEWS

a cura di: Roberto Mariani

Questo mese voglio essere positivo, voglio raccontarvi solo cose belle, in modo che in ognuno di voi cresca la voglia di fare qualcosa di positivo per il proprio paese, la propria gente e la propria terra natia. Oggi mentre scrivo è la giornata mondiale della terra (heart day), ma non voglio sicuramente entrare nel merito di grossi problemi ambientali, voglio solo farvi riscoprire un certo attaccamento al territorio in cui siete cresciuti. Noi che vediamo la nostra vallata tutti i giorni forse ci siamo abituati, ma il nostro è veramente un angolo in cui la natura e l’uomo per anni hanno lavorato molto bene. Di recente, siamo stati convocati al cospetto dei “capi” del Parco Nazionale e quindi dal Senatore Giovannelli e suoi collaboratori, questo perché volevamo sapere le loro idee nei nostri confronti, volevamo sapere se contavamo qualcosa per loro, volevamo sapere se nei prossimi anni verremo abbandonati o ci daranno un qualche sostegno. Bene, in questa riunione abbiamo ricevuto le solite risposte politiche (i soldi sono pochi, non c’è solo Sologno, vediamo frasi che faccio senza dirvi), molti attestati di fiducia e detto che abbiamo un paese sua tipologia costruttiva, che di persone che hanno voglia di creatività, con manifestazioni che ha chiesto di entrare nel parco ad entrarci, con un valore architettonico, con delle abbiamo un ottimo ostello, una abbiamo fatto dei bellissimi avventure con la fornella, una importante giornata ecologica e abbiamo anche un piccolo giornalino di paese. E queste sono verità, ed è proprio da questi complimenti che vorrei ripartire, che ci sentissimo ancora più orgogliosi di stare a Sologno, oggi pensateci e prendete solo le cose positive, non sono certo un illuso che crede ciecamente a tutto quello che i “grandi politici” ci dicono, ma non mi importa, probabilmente non avremo grandi vantaggi o grandi investimenti, ma noi stiamo a Sologno, l’unico paese dell’Emilia Romagna all’interno del Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano. Quindi cerchiamo di essere sempre positivi in ogni cosa che facciamo, in ogni scelta che prendiamo, pensiamo sempre che abitiamo in un piccolo angolo di Italia protetta; quando costruiamo o demoliamo un muro, quando intonachiamo e coloriamo una facciata, quando tagliamo un albero o quando ammazziamo un capriolo, ma anche solo quando realizziamo una recinzione o gettiamo dietro strada un sacchetto di rifiuti, dobbiamo ricordarci che questa è la nostra terra e la terra dei nostri padri. E pensate che se ora curiamo il paese, la natura o gli impianti sportivi, presto ci giocheranno i nostri figli e loro vivranno meglio. So benissimo che non è facile abitare a Sologno, ma non pensate sia più semplice abitare in centro a Reggio, Milano o Napoli. Noi della pro-loco abbiamo buone idee per conservare e migliorare Sologno, non sono sicuro che i vari Enti ci appoggino e ci finanzino, ma intanto ci crediamo e ci proviamo. Sono stato abbastanza patetico in questo discorso ma perché non provare a vedere il bicchiere mezzo pieno, non costa nulla. Chiudo dicendo che in assemblea pubblica del 20.04.2008, la pro-loco ha approvato il bilancio dell’anno 2007 presentato da Sbrighi Lorenzo. Vi allego di seguito un primo elenco di feste estive e vi ricordo che abbiamo bisogno di collaborazione perché altrimenti non riusciamo a fare tutto, in particolare cerchiamo volontari e pensionati per tagliare erba, per tinteggiare qualche staccionata e per altri utili lavori.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

13 MAGGIO: cena di pesce;
25 MAGGIO: gita a Verona e Sirmione sul Lago di Garda;
15 GIUGNO: pranzo di inizio stagione estiva;
12 LUGLIO: cena di pesce in piazza;
20 LUGLIO: festa dell’artigianato e dei borghi;

26 LUGLIO: tortelli in piazza;
09 AGOSTO: grigliata al tendone;
16 AGOSTO: la notte bianca;
19 AGOSTO: G-day, Genova per noi;
21 AGOSTO: polenta in piazza;

UNA FORNELLA COME OPERAZIONE CULTURALE

a cura di: Lino Giorgini

Come d'abitudine ho ascoltato con interesse i commenti dei solognesi sull'"operazione fornella" che, dal punto di vista organizzativo, non è stata certo una passeggiata fuori paese; dal "bravi" senza riserve che è prevalente (e mi fa piacere), si arriva fino al "siete patetici" che, devo dire, non mi stupisce né mi offende; in effetti un po' patetici lo siamo; dipende dal punto di vista che si sceglie di adottare; questa manifestazione è stata la naturale prosecuzione del TRIAS, il convegno che ci aveva coinvolti nello scorso ottobre, che ci aveva regalato una memorabile serata canora e un interessante meeting sui gessi triassici; già allora il Parco, padre dell'iniziativa, aveva avuto occasione di testare la nostra ospitalità insieme alle dotazioni e all'organizzazione che ci siamo dati negli ultimi anni e, per un paese che si è espresso, con referendum, per essere ammesso alla dignità di "lembo di Parco", l'occasione appunto è stata ghiotta; oggi l'aver prodotto calce rosa dopo cinquant'anni circa dall'ultimo

atto del genere, è, sia per il paese che per il Parco, un'ulteriore prova di sensibilità e se una realtà come il Parco attribuisce peso ed importanza alle pratiche che in un passato relativamente recente e prima ancora per secoli, hanno caratterizzato le abitudini e il quotidiano di chi non aveva strade, supermercati, automobili e costruiva la propria sopravvivenza su quanto aveva a disposizione, significa che stiamo ragionando della civiltà che si è evoluta nella nostra ma pur sempre di una civiltà; e di tale civiltà, con le sue peculiarità e le sue caratteristiche, noi generazioni successive dobbiamo essere orgogliosi. Come numerose altre, su per i nostri monti era una civiltà agricola e Dio sa se sia stato bene o male aver dismesso tutto un patrimonio culturale di secoli



in nome di scelte di vita che oggi, dopo pochi decenni, sono già in discussione e sotto il fondamentale profilo ecologico; ora non è certo più possibile rinunciare, per esempio, al cemento e ai "foratoni" che oramai sono entrati nelle scelte tecniche delle nostre imprese; certo, con l'approfondimento anche degli studiosi di settore, si sta facendo strada l'ipotesi che, sia nel rapporto qualità/prezzo sia sotto il profilo dei costi e dei ricavi, calce e sassi fossero e siano migliori e questo senza neppure considerare l'aspetto estetico; in molti sono d'accordo nel ritenere le costruzioni "moderne" inadatte ad un contesto agricolo o post-agricolo come il nostro; a Sologno, di veramente bello ed antico sotto il profilo della costruzione, c'è rimasta la Chiesa, unico monumento/tramite tra noi e il nostro passato architettonico di comunità agricola; esprimo un parere: si tratta di un edificio che "sprizza" religiosità dai suoi sassi e dalla sua calce rosa, una religiosità diversa dalla nostra di individui secolarizzati e bombardati dalle televisioni, ma questa è un'altra storia. Oggi si usano i sassi (dei due tipi "masign" e "cavrun") per dare un tono architettonico locale a costruzioni ormai moderne che ne guadagnano in eleganza e coerenza col contesto territoriale ma nessuno pensa, per esempio, che i "cavrun" assorbono e restituiscono il calore esterno contribuendo al fresco estivo e al caldo invernale degli interni; queste non sono considerazioni da "amante del bel tempo antico"; alle manifestazioni sulla calce rosa c'erano fior di professori universitari dai quali ho appreso appunto che l'uso combinato di sassi e calce garantiva ai nostri nonni risultati edilizi almeno pari ai nostri se non migliori.



Dunque noi "prolochini" saremmo anzi siamo sicuramente patetici a recuperare, con impegno e fatica non indifferenti, queste pratiche secolari ma lo facciamo, insieme al Parco, per non perdere la continuità con il nostro passato e mostrare ai più giovani alcune interessanti istantanee di un tempo che abbiamo dentro; è una forma di rispetto per noi stessi.

INTERNET, INTERNET... DEF)

a cura di: Pietro Giorgini

Eccoci giunti al secondo appuntamento con questa piccola finestra sul web.

D come Divertimento : internet è sì uno strumento utile, ma è soprattutto una fonte infinita di passatempi e divertimenti. Innumerevoli sono i siti che propongono giochi, barze e filmati demenziali, per citarne alcuni dei più famosi www.bastardidentro.it, www.nardonardo.it, www.gioco.it e www.sitoesurito.it. Un altro servizio molto interessante e spassoso è quello che offre yahoo con il suo Answer (lo troviamo all'interno del portale www.yahoo.it) nel quale possiamo divertirci a rispondere ad ogni tipo di domanda fatta da altri utenti e proporre le nostre, la divisione per categorie permette di aiutare gli altri dove più siamo competenti.

E come Emule : beh, sarebbe un'eresia non accennare ad una delle funzioni (o forse la funzione) che ha reso così importante internet cioè il "peer to peer", che detto in parole povere non è altro che il poter condividere e scambiare ogni tipo di file. Il programma principe di tutto questo è senza dubbio Emule (www.emule.org); quello di cui vorrei parlarvi sono i forum che ci permettono di trovare il film desiderato piuttosto che l'album del momento senza incappare in spiacevoli equivoci (detti nel gergo "fake"). Su www.dduniverse.net possiamo trovare davvero tutto quello che la rete mette a disposizione dal film appena uscito alla trasmissione televisiva storica, dai telefilm di tutte le epoche ai documentari. E' necessaria una registrazione (del tutto gratuita).

F come Fotografia : una dei passatempi che meglio si sposa con la rete è sicuramente la fotografia. L'avvento delle macchine digitali ha aperto diverse vie per chi coltiva questa passione; partendo dalla possibilità di condividere le proprie foto e renderle pubbliche (www.flickr.com), allo sviluppo su carta e qualsiasi altro tipo di supporto come magliette, portachiavi, tazze, libri, poster, ecc (www.pixmania.com, qui troviamo anche delle occasioni per l'acquisto di macchine e accessori vari) fino a simpatici siti dove si può calcolare quanto e a che vip somigliamo (www.myheritage.com) oppure trasformarsi in un personaggio dei Simpson (www.simpsonizeme.com)

SOLOGNO PER ME

a cura di: Giorgio Marzani

Vorrei iniziare una rubrica sul gazzettino perché chiunque possa esprimere l'opinione sul paese che ci accomuna.

Sologno per me:

- fare 2 ore di curve con l'auto sul Cerreto e poi sentirsi a casa
- trovare nei sapori e odori le radici della famiglia
- è la mia vacanza da bambino (interi mesi estivi a giocare a calcio, con le macchinine a Canvarolo, nascondino, ecc)
- gli amici fraterni con cui sei cresciuto e basta poco per capirsi
- la tranquillità spezzata soltanto dal rumore del trattore di Alberto Moreni
- le mitiche serate in Sapo e dalla Gina
- i primi amori adolescenziali
- le mitiche sfide a calcio Villa - Castello e Villeggianti - Solognesi
- le gite alla Casa del Generale, alla Pietra e a tutti quei bellissimi paesaggi verdi che lo circondano
- il bagno nell'acqua gelata della Lucola
- la festa della Castagna un appuntamento da non perdere per ritrovare gli amici con cui fare baldoria per un giorno intero
- le grigliate e le polentate nell'aia
- i continui inviti a bere qualcosa assieme

non è facile racchiudere in poche parole le emozioni e le sensazioni che riesce a regalarmi questo piccolo ma grande paese immerso nel verde dell'appennino.

